



Paesaggio città-campagna

Il “Paesaggio città-campagna” è il paesaggio che promuove il benessere tra cultura del cibo e pratica dello sport. Attraverso l'integrazione tra economia, ecologia e sport, si rigenerano le relazioni tra spazi rurali e urbani, valorizzando i settori agricolo, vitivinicolo e ortofrutticolo, incentivando la produzione a km0 e i circuiti economici di prossimità, potenziando la rete fisica e funzionale con le frazioni vicentine e promuovendo nuove forme di cooperazione tra imprese agricole e comunità urbana. Immaginando nuovi parchi agrourbani anche come paesaggi dello sport e del benessere, si integrano le aree agricole nel sistema urbano costruito e degli spazi aperti, ricostruendo percorrenze e connessioni tra città e campagna. La nuova infrastruttura agro-urbana, multifunzionale e resiliente, mira a sostenere le filiere produttive, generare occupazione giovanile e ricomporre il legame identitario e quotidiano tra cittadini e paesaggi rurali.



Obiettivo:

1. Promozione di “Vicenza città del gusto”

Azione:

1a Creare un food district come nodo di innovazione, formazione e sperimentazione legata al cibo

Descrizione: L'azione propone la creazione di un food district che integri produzione, ristorazione, formazione e sperimentazione legata al cibo. Insieme mercato, spazi educativi, laboratori culinari, attività innovative e percorsi dedicati alle filiere agricole contribuiscono alla costruzione di un luogo multifunzionale che genera conoscenza, inclusione e nuove opportunità imprenditoriali nel settore agroalimentare.

Esempio: Il *Copenhagen Meatpacking District (Kødbyen)* è un complesso industriale storico situato nel quartiere di Vesterbro, a ridosso della stazione centrale di Copenhagen, di 16-18 ettari, sviluppato tra il 1879 e il 1934 come principale polo cittadino per la macellazione e la lavorazione delle carni. Dai primi anni 2000, il Comune di Copenhagen, proprietario dell'area, ha avviato un processo di rigenerazione graduale che ha mantenuto parte delle attività alimentari originarie integrandole con funzioni culturali, creative e ricreative, trasformando Kødbyen in un distretto multifunzionale ad alta intensità d'uso, oggi riconosciuto come uno dei principali poli culturali e gastronomici della città, con spazi pubblici prevalentemente minerali e un'elevata accessibilità urbana e infrastrutturale.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Meatpacking District, Copenhagen. 2000

Obiettivo:

1. Promozione di "Vicenza città del gusto"

Azione:

1b Riqualificare il Mercato ortofrutticolo, anche attraverso nuovi modelli gestionali, come polo di riferimento per il settore agroalimentare aperto alla cittadinanza

Descrizione: L'azione propone la trasformazione del Mercato Ortofrutticolo in un polo agroalimentare contemporaneo, riqualificando gli spazi fisici e adottando modelli gestionali innovativi che ne ampliano funzioni e accessibilità. Il mercato diventa un luogo aperto alla cittadinanza, capace di ospitare vendita e ristorazione, rafforzando il legame con produttori, imprese e filiere locali. In questo modo, l'infrastruttura non risponde solo alle esigenze distributive, ma si configura come uno spazio pubblico strategico per la cultura alimentare, l'innovazione e la socialità.

Esempio: Il Mercato Ortofrutticolo di Genova è stato oggetto di un programma di riorganizzazione e potenziamento che ha migliorato l'efficienza logistica, la qualità dei servizi e la relazione con il territorio. L'intervento ha introdotto una gestione più flessibile degli spazi, nuove modalità di accesso per operatori e cittadini e una maggiore apertura verso iniziative pubbliche, come l'apertura straordinaria del mercato per eventi e giornate dedicate.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Mercato Ortofrutticolo di Genova. 2009

Obiettivo:

1. Promozione di "Vicenza città del gusto"

Azione:

1c Favorire lo sviluppo di aree satelliti per la vendita a km0 incentivando circuiti economici di prossimità e la green economy locale

Descrizione: L'azione promuove la creazione di aree satelliti dedicate alla vendita diretta di prodotti agricoli locali, distribuite nei quartieri e collegate al sistema del Mercato Ortofrutticolo. Questi spazi – mercati contadini, punti di raccolta, micro-piazze del cibo – favoriscono filiere corte, sostengono i produttori locali e rendono accessibili ai cittadini prodotti freschi a km0.

Esempio: **BUÒ** è uno spazio innovativo nato a Bari che unisce mercato contadino e bistrò per promuovere la cultura del cibo attraverso la vendita di prodotti locali, filiera corta e agricoltura sostenibile. Il progetto mette in relazione diretta cittadini e produttori, offrendo da un lato la possibilità di acquistare alimenti provenienti da agricoltura responsabile, e dall'altro una ristorazione basata su ingredienti stagionali e di territorio. **BUÒ** diventa così un luogo sociale e culturale che diffonde una nuova cultura alimentare, valorizza la biodiversità pugliese e sostiene modelli di economia agro-urbana più sostenibili e partecipati.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



BUÒ - Il biologico di qui vicino, Bari, 2018

Obiettivo:

1. Promozione di "Vicenza città del gusto"

Azione:

1d Organizzare un festival diffuso del cibo vicentino in piazze e spazi periurbani

Descrizione: L'azione propone la creazione di un festival diffuso del cibo vicentino, articolato in piazze, corti urbane e spazi periurbani, coinvolgendo produttori locali, ristoratori, scuole e comunità. Il festival diventa un'occasione per raccontare le filiere agroalimentari del territorio, valorizzare saperi e tradizioni culinarie, attivare laboratori e degustazioni, e costruire nuove relazioni tra città e campagna. Un evento aperto e inclusivo che rafforza l'identità gastronomica vicentina e promuove forme sostenibili di consumo, educazione e socialità.

Esempio: CHEESE è il grande evento internazionale di Slow Food dedicato ai formaggi a latte crudo e alle produzioni casearie artigianali. Organizzato ogni due anni nel centro storico di Bra, il festival è diffuso in piazze, cortili e spazi urbani, trasformando la città in un laboratorio aperto di degustazioni, incontri, mercati dei produttori, laboratori del gusto e attività educative. CHEESE valorizza filiere agricole di qualità, promuove biodiversità e sostiene il rapporto diretto tra comunità, territori e artigiani del cibo.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



CHEESE Slow Food, Bra, 1997

Obiettivo:

2. Promuovere paesaggi dello sport e urbano-agricolo multifunzionali

Azione:

2a Strutturare una rete di percorsi città-campagna, attrezzandone i nodi, per finalità didattiche, sportive e ricreative

Descrizione: L'azione definisce la costruzione di una rete integrata di percorsi lenti che collega Vicenza ai suoi paesaggi agricoli e periurbani, trasformando la soglia città-campagna in uno spazio denso e di alta qualità agro-urbana. Le percorrenze possono ospitare punti di sosta, dispositivi informativi, spazi per l'attività sportiva e momenti di narrazione del paesaggio rurale, scandendo puntualmente le lunghe giaciture che dalla città guardano verso la campagna e viceversa.

Esempio: Il *Parc Belval Sud* nasce come infrastruttura di connessione tra il nuovo quartiere urbano di Belval e il paesaggio aperto circostante, configurandosi come un parco lineare di transizione che integra natura, percorsi lenti e spazi di sosta. Il parco è strutturato come una sequenza di camminamenti ciclopeditoni, giardini tematici e dispositivi ecologici che reinterpretano il territorio industriale preesistente.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Parc Belval Sud, Luxembourg, 2015 - in progress

Obiettivo:

2. Promuovere paesaggi dello sport e urbano-agricolo multifunzionali

Azione:

2b Favorire la realizzazione di attrezzature di interesse generale legate alla riqualificazione e al miglioramento ambientale

Descrizione: L'azione promuove la creazione di attrezzature pubbliche e spazi collettivi che contribuiscano alla qualità ambientale e alla fruizione attiva del territorio. Si tratta di interventi che integrano funzioni sportive, percorsi ecologici, spazi per attività culturali o servizi comunitari all'interno di contesti da riqualificare.

Esempio: Parco Dora a Torino è uno dei principali interventi di rigenerazione ambientale in Italia, realizzato nella grande area ex-industriale della Fiat e della Michelin a Torino. Il progetto trasforma un paesaggio compromesso in un parco multifunzionale che integra rinaturalizzazione dei suoli, gestione delle acque, percorsi ciclopodionali e attrezzature per lo sport e il tempo libero. Le grandi strutture industriali vengono conservate e reinterpretate come elementi architettonici del paesaggio, ospitando piazze coperte, campi da gioco, spazi per attività informali e per eventi culturali. Parco Dora rappresenta un esempio emblematico di come sport, natura e memoria industriale possano convivere in un sistema pubblico innovativo.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Parco Dora, Torino, 2011

Obiettivo:

3. Ricucitura dei margini città-campagna

Azione:

3a Promuovere la riqualificazione, anche in sanatoria, di edifici ex produttivi dismessi e grandi complessi agricoli di valore storico, prevedendo nuove funzioni produttive agro-urbane

Descrizione: L'azione sostiene il recupero di edifici produttivi dismessi e complessi agricoli storici, favorendone la trasformazione in luoghi di nuova produzione agro-urbana: spazi per trasformazione alimentare, laboratori, attività agricole innovative, formazione e servizi legati alla filiera del cibo. Attraverso interventi di riqualificazione, anche in sanatoria quando necessari, questi edifici vengono reintegrati nella vita del territorio come presidi attivi, capaci di coniugare tutela del patrimonio, sostenibilità ambientale e nuove economie locali.

Esempio: Manifattura Tabacchi è uno dei principali interventi di rigenerazione di archeologia industriale in Italia. L'ex complesso produttivo, dismesso da anni, è stato trasformato in un distretto creativo e culturale che ospita laboratori, spazi di produzione contemporanea, attività artigianali, formazione, residenze e servizi pubblici. Il progetto valorizza l'architettura storica mantenendone la struttura originaria e integrandola con nuovi usi, mostrando come un edificio industriale possa essere recuperato in chiave multifunzionale e orientata all'innovazione.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Manifattura Tabacchi, Firenze, 2016-2023

Obiettivo:

3. Ricucitura dei margini città-campagna

Azione:

3b Preservare i suoli agricoli di valore paesaggistico o ecologico

Descrizione: L'azione mira a tutelare i suoli agricoli che, per caratteristiche naturali, struttura del paesaggio o continuità delle pratiche colturali, svolgono una funzione strategica nella definizione dell'identità territoriale e nel sostegno alla biodiversità. Riconoscendone il ruolo di matrice ecologica, si contrastano frammentazioni, processi di consumo di suolo, preservando la morfologia e la vocazione agraria dei luoghi.

Esempio: Sul paesaggio costiero di Polignano a Mare, nel tratto di Costa Ripagnola, le colture cerealicole con le piccole architetture rurali storiche, definiscono il margine tra città e campagna. I suoli ospitano una coltura cerealicola estensiva, affiancata da nuclei di olivo e fasce di vegetazione boschiva che seguono l'andamento naturale del terreno. Il mosaico agrario che ne deriva svolge un ruolo significativo nel mantenimento della continuità paesaggistica ed ecologica con la campagna profonda. Questo tipo di margine periurbano è riconosciuto e tutelato dal Patto Città-Campagna del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, che ne valorizza la funzione di soglia ecologica e paesaggistica e contrasta la frammentazione.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Culture cerealicole, Polignano a mare

Obiettivo:

3. Ricucitura dei margini città-campagna

Azione:

3C Inserire fasce boscate di miglioramento ambientale in aree residue di scarsa qualità ecologica

Descrizione: L'azione propone di trasformare le aree marginali, oggi caratterizzate da bassa qualità ecologica in fasce boscate multifunzionali capaci di migliorare il microclima, incrementare la biodiversità e rafforzare la continuità ecologica tra spazi urbani e periurbani. Le nuove piantagioni, progettate come sistemi lineari o compatti, funzionano come buffer verdi che mitigano rumore e inquinamento e qualificano gli spazi interstiziali.

Esempio: L'area verde di via Ferravilla a Reggio Emilia, estesa per circa 3,3 ettari, costituisce un intervento di rigenerazione ambientale di un ambito periurbano residuale compreso tra la Tangenziale Nord di Reggio Emilia (SS 722) a nord e il tessuto residenziale del quartiere San Prospero a sud, lungo via Ferravilla. Selezionato come area pilota del progetto europeo LIFE CityAdaP3, l'intervento ha previsto la realizzazione di fasce vegetate di mitigazione, siepi campestri pluristratificate e micro-foreste con la tecnica *Miyawaki Forest* con specie autoctone e adattative, finalizzate al miglioramento del microclima, alla riduzione degli impatti infrastrutturali e al rafforzamento della continuità ecologica.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Area verde di via Ferravilla a Reggio Emilia. 2021-2023

Obiettivo:

4. Integrare il capitale culturale e immateriale del cibo nelle pratiche quotidiane

Azione:

4a Allestire orti didattici negli istituti scolastici attraverso patti educativi di comunità tra scuole e agricoltura

Descrizione: L'azione promuove la realizzazione di spazi coltivati all'interno delle scuole come strumenti di apprendimento attivo e di collaborazione tra istituzioni educative, aziende agricole, associazioni e comunità locali. Questi luoghi divengono dispositivi attraverso cui sperimentare la cura del suolo, comprendere i cicli ecologici e sviluppare forme di responsabilità condivisa, rafforzando il legame tra cultura, formazione e territorio.

Esempio: Gli *Horts Ecològics della Universitat Autònoma de Barcelona* costituiscono un sistema sperimentale di orti agroecologici e giardini di biodiversità situati nelle aree interstiziali e nei margini del Campus di Bellaterra. Il progetto ha l'obiettivo di integrare ecologia, didattica e rigenerazione del suolo, trasformando gli spazi residuali del campus in un laboratorio all'aperto.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Horts Ecològics della Universitat Autònoma de Barcelona

Obiettivo:

4. Integrare il capitale culturale e immateriale del cibo nelle pratiche quotidiane

Azione:

4b Valorizzare e ampliare il sistema di orti urbani come luoghi di relazione intergenerazionale e inclusione sociale

Descrizione: L'azione propone di rafforzare e diffondere gli orti urbani come spazi di incontro, scambio e collaborazione tra generazioni e comunità diverse. La cura condivisa della terra diventa occasione per trasmettere saperi, favorire l'inclusione e sostenere reti di vicinato attive, trasformando aree spesso marginali in luoghi capaci di generare relazioni e benessere. L'obiettivo è fare degli orti una infrastruttura sociale riconosciuta, integrata nei quartieri e connessa alle dinamiche culturali e produttive del territorio.

Esempio: Il progetto degli "orti urbani a Udine *L'orto e la Luna*" mira a promuovere la cittadinanza attiva, la sostenibilità, la riqualificazione del territorio comunale e il recupero di spazi pubblici. Gli orti vengono assegnati tramite bando pubblico per cinque anni a diverse categorie di utenti (anziani, famiglie, scuole, associazioni) e la loro gestione è regolata da Linee Guida che prevedono la coltivazione biologica e il risparmio idrico. Sono stati realizzati orti in diverse aree della città, anche con vasche rialzate per persone con disabilità ("Gervasutta", Comunità Piergiorgio ONLUS) e orti scolastici.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Orti urbani, Udine, 2011

Obiettivo:

4. Integrare il capitale culturale e immateriale del cibo nelle pratiche quotidiane

Azione:

4c Valorizzare il paesaggio storico, agricolo e vitivinicolo promuovendo pratiche di agricoltura di comunità

Descrizione: L'azione propone di valorizzare e/o reintrodurre nei margini urbani e negli spazi aperti elementi caratteristici del paesaggio agricolo tradizionale —come filari vitati, piccoli impianti culturali, frutteti e porzioni di tessuto agrario— per rafforzare il legame identitario tra la città e il suo territorio. La cultura agricola può divenire parte integrante del disegno degli spazi pubblici, reinterpretando il paesaggio produttivo in chiave contemporanea, con funzione identitaria, educativa e sociale.

Esempio: Il Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli, nel Salento centrale è un progetto territoriale avviato a partire dai primi anni Duemila che assume il paesaggio agricolo storico come infrastruttura culturale e produttiva, valorizzando oliveti, vigneti, orti, muretti a secco e sistemi rurali tradizionali attraverso pratiche di agricoltura di comunità. Il parco si configura come dispositivo cooperativo e partecipato, in cui agricoltori, abitanti e associazioni attivano processi di cura condivisa del suolo, produzioni agricole locali, eventi culturali e pratiche di auto-costruzione, rafforzando l'identità agricola e vitivinicola del territorio.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli, Salento.

Obiettivo:

5. Rafforzare la governance città-campagna e l'imprenditoria rurale

Azione:

5a Attivare un tavolo permanente città-campagna con consorzi agricoli, enti di ricerca, Comune e frazioni, per la definizione di strategie di green economy e resilienza agricola

Descrizione: Per rafforzare la governance città-campagna e sostenere l'imprenditoria rurale, si propone l'attivazione di un tavolo permanente che coinvolga consorzi agricoli, enti di ricerca, Comune e frazioni. Questo spazio di coordinamento consentirà di elaborare strategie condivise di green economy e di resilienza agricola, facilitando lo sviluppo di iniziative innovative, sostenibili e capaci di valorizzare il ruolo delle aree rurali nel sistema territoriale.

Esempio: Come parte del più ampio Osservatorio Food Policy Nazionale, l'Atlante del cibo Matera, promosso da UNiBas, imprese, Slow Food, Conservatorio di Etnobotanica, raccoglie in un'unica piattaforma multimediale conoscenze, risorse, dati, flussi, spazi attori e ricerche che operano sul tema del cibo. Come strumento attivatore di trasformazioni innovative e performative che operano su più livelli (città, campagna, periurbano), lo scopo è quello di rendere visibile una realtà costruita da tanti frammenti di buone pratiche per portarle alla luce e rendere collaborativi i tanti attori che agiscono all'interno di una politica locale implicita e simbolica per migliorarla e tentare di trasformarla in una base di intese più formalizzate.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare

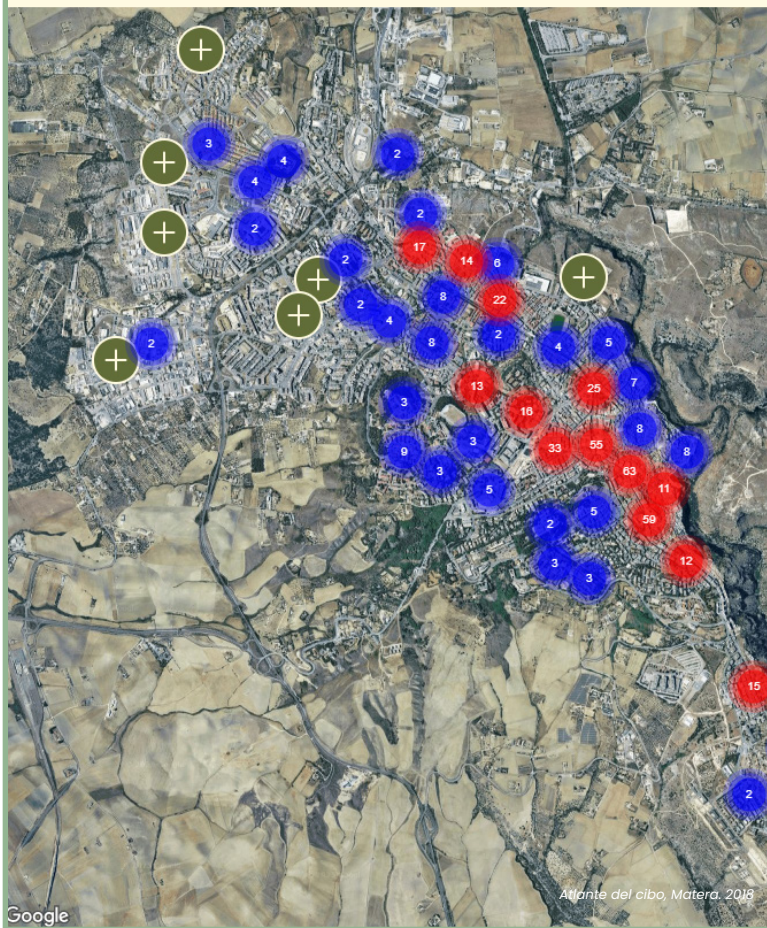


Acqua



Città-campagna

atlante del cibo materà



Obiettivo:

5. Rafforzare la governance città-campagna e l'imprenditoria rurale

Azione:

5b Promuovere lo sviluppo di spazi per la sperimentazione imprenditoriale agro-energetica

Descrizione: Promuovere lo sviluppo di spazi dedicati alla sperimentazione agro-energetica significa creare luoghi attrezzati dove aziende agricole, start-up e giovani imprenditori possano testare soluzioni innovative legate alle energie rinnovabili e alla gestione sostenibile delle risorse. Questi spazi favoriscono la nascita di nuove filiere, stimolano la diversificazione economica e rafforzano la transizione ecologica del territorio rurale.

Esempio: Il progetto *OpenAgri* a Cascina Nosedo, nel quadrante sud-est di Milano, è un'iniziativa di rigenerazione agricola e sociale avviata dal Comune di Milano nell'ambito del programma europeo UIA – Urban Innovative Actions (2017–2021), che interessa un'area di circa 35 ettari compresa tra il depuratore di Nosedo, il Parco Agricolo Sud Milano e il tessuto urbano periferico. Il progetto ha trasformato la cascina storica e i terreni agricoli circostanti in un hub di agricoltura periurbana sostenibile, integrando produzione agricola, formazione professionale, incubazione di imprese agro-alimentari, sperimentazione su economia circolare e gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione al riuso delle acque depurate.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



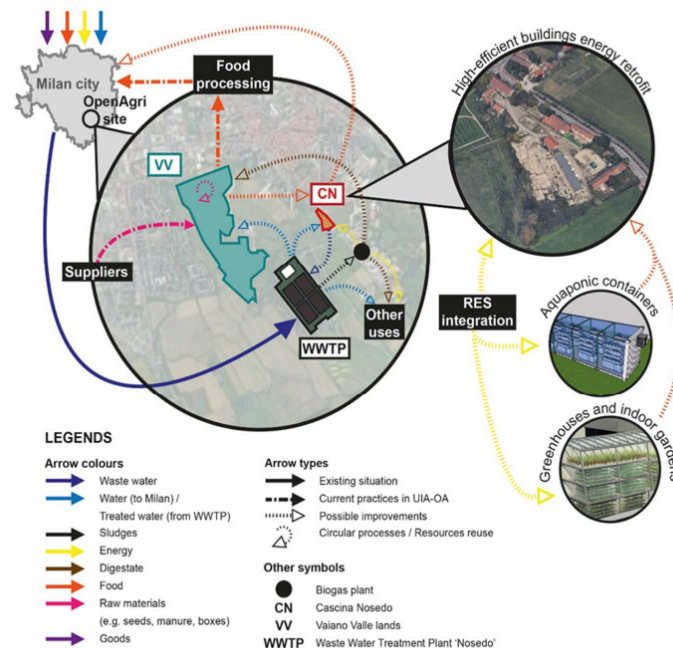
Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Obiettivo:

5. Rafforzare la governance città-campagna e l'imprenditoria rurale

Azione:

5c Promuovere progetti pilota di agricoltura rigenerativa, per massimizzare la resilienza della catena produttiva agroalimentare

Descrizione: Promuovere progetti pilota di agricoltura rigenerativa significa attivare iniziative sperimentali che favoriscano suoli più fertili, resilienti e capaci di trattenere acqua e nutrienti. Attraverso pratiche come la diversificazione culturale, la gestione sostenibile del suolo e l'integrazione di tecniche a basso impatto, questi progetti consentono alle aziende agricole di testare modelli innovativi che rafforzano la resilienza dell'intera filiera agroalimentare.

Esempio: *XFarm Agricoltura Prossima* è un progetto della cooperativa sociale *Qualcosa di Diverso* che trasforma 50 ettari di terreni confiscati a San Vito dei Normanni in un'impresa agricola ecologica e sociale. Basato su pratiche di agricoltura biologica e rigenerativa, mira a rigenerare i suoli, valorizzare le risorse locali, aumentare la biodiversità e diversificare le coltivazioni. Il progetto integra anche formazione, inserimento lavorativo e attività comunitarie, creando un hub rurale per lo sviluppo sostenibile e il benessere collettivo.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



XFarm Agricoltura Prossima, San Vito dei Normanni, 2017